

disposte dalle organizzazioni sovranazionali e dalle alleanze militari alle quali l'Italia partecipa.³

A parte la presentazione dei progetti di legge citati in nota vanno inoltre segnalate per la loro importanza:

- la legge 8 luglio 1998, n. 230 contenente norme in materia di obiezione di coscienza, che ha configurato l'opzione fra servizio militare di leva e servizio civile come un vero e proprio diritto soggettivo degli interessati, e il conseguente D.L. 16 settembre 1999, n. 324, che ha istituito un fondo nazionale per il servizio civile. È ancora prematuro, peraltro, valutare gli effetti derivanti dalla predetta normativa sul numero dei militari di leva e sulla conseguente necessità di una riorganizzazione delle forze armate.

- la legge 20 ottobre 1999, n. 380 che ha delegato il Governo ad emanare uno o più decreti legislativi per disciplinare il reclutamento, lo stato giuridico e l'avanzamento del personale militare femminile, sulla base dell'innovativo principio che anche le donne, cittadine italiane, possono partecipare su base volontaria ai concorsi per il reclutamento di ufficiali, sottufficiali e volontari di truppa in servizio permanente nei ruoli delle forze armate e del corpo della Guardia di finanza.

3.7.3 Consistenza, struttura ed evoluzione del personale.

3.7.3.1 Dati generali sulla consistenza del comparto.

Come detto, alla data del 31 dicembre 1997 il personale appartenente alle forze armate ammonta a 293.528 unità (16% del totale del personale comunque in servizio presso amministrazioni statali ed 8,52% di tutti i pubblici dipendenti).

Si evidenzia nel 1997 una diminuzione di 7.202 unità, rispetto all'anno precedente (2,4% in meno).

Il personale complessivo risulta composto da 115.003 unità a tempo indeterminato (ufficiali - esclusi i sottotenenti di complemento - sottufficiali e volontari in servizio permanente) e da 178.525 unità a tempo determinato, categoria nella quale rientrano i soldati di leva, i volontari in ferma breve, gli ufficiali di complemento e gli allievi.

Il rapporto tra tali due categorie di personale è di 1 a 1,5.

Per una migliore analisi della evoluzione della consistenza numerica dell'aggregato e dei movimenti del personale, si ravvisa, peraltro, l'opportunità di una trattazione separata delle due diverse categorie.

3.7.3.2 Dinamica del personale a tempo indeterminato.

Con 115.003 unità, il personale a tempo indeterminato delle forze armate rappresenta il 39,1% del totale degli appartenenti al settore.

³A tal proposito va segnalata la presentazione di numerosi progetti e disegni di legge, di iniziativa parlamentare (tra i più recenti atto Senato n. 1290 e atti Camera nn. 2236 e 324) e, in particolare, di un progetto di legge di iniziativa governativa, approvato dal Consiglio dei Ministri e presentato alla Camera dei deputati in data 8 ottobre 1999 (citato atto Camera 6433).

Si ravvisa, in tutti i progetti presentati, una tendenza di fondo volta a privilegiare la componente volontaria delle forze armate e a limitare il servizio di leva obbligatorio solo alle ipotesi di dichiarazione di guerra, crisi internazionale ovvero mancato raggiungimento del necessario contingente di personale.

In particolare il citato progetto di legge governativo prevede la riduzione del personale complessivo delle forze armate entro il 2005 a 190.000 unità, composte interamente da professionisti. Accanto alle carriere degli ufficiali, dei sottufficiali e dei volontari in servizio permanente, viene introdotta la nuova categoria dei volontari in ferma prefissata, con due distinte possibilità di durata del rapporto (1 o 5 anni) al fine di sostituire progressivamente i militari di leva.

Il predetto personale, rappresenta, al 31 dicembre 1997, il 7% del personale a tempo indeterminato del settore statale ed il 3,7% degli appartenenti al settore pubblico.

Utilizzando i dati messi a disposizione dalla Ragioneria generale dello Stato su supporto informatico è possibile ricavare la seguente distribuzione del personale in questione fra le varie Armi:

- Esercito: 41,6%
- Aeronautica: 35,9%;
- Marina: 18,5;
- Capitanerie di Porto: 3,7%
- Cappellani militari: 0,3%.

Un'ulteriore possibile disaggregazione, utile per esaminare la dinamica retributiva dell'aggregato e il costo del lavoro, può essere effettuata sulla base delle seguenti categorie:

- dirigenti: 2.333 (2,03%);
- restanti ufficiali (esclusi i sottotenenti di complemento): 25.300 (22%);
- sottufficiali: 79.770 (69,36%);
- volontari in servizio permanente: 7.600 (6,61%).

Raffrontando i dati rilevati al termine dell'esercizio 1997 con la consistenza del personale al 1° gennaio del medesimo anno si rileva un aumento di 1.166 unità (1% in più rispetto all'anno precedente).

Si evidenzia quindi una dinamica in controtendenza, atteso che nel predetto periodo, si registra viceversa una diminuzione della consistenza del personale a tempo indeterminato di tutti gli altri comparti per una percentuale del 2,3% sia nel settore statale che nel settore pubblico, in genere.

Aumenta quindi, seppure di poco, l'incidenza del personale delle forze armate rispetto al totale dei pubblici dipendenti.

Il suddetto aumento del personale deriva dal notevole incremento dei volontari in servizio permanente che passano da 2.737 a 7.600 unità (+277,7%), mentre le altre categorie evidenziano tutte una diminuzione, mediamente in linea con la dinamica complessiva dei restanti pubblici dipendenti.

Permane stabile la ripartizione del personale tra le varie Armi, rispetto all'anno precedente.

Sostanzialmente stabile è anche il rapporto fra i dirigenti e le restanti categorie di personale a tempo indeterminato (circa 1 a 50).

Nel corso del 1997 risultano cessate dal servizio 8.082 unità di personale a tempo indeterminato (7%) a fronte di 6.071 nuovi assunti (5,3%), con un saldo negativo, quindi, di 2.011 unità. La dinamica in aumento è data allora dall'immissione nei ruoli del servizio permanente di personale in precedenza già appartenente all'aggregato, ma con rapporto a tempo determinato (ufficiali di complemento passati nel ruolo speciale, volontari in ferma breve transitati nei ruoli del servizio permanente, militari di leva-raffermati). A fini statistici, infatti, tale evento non è considerato come assunzione in senso stretto, ma come ricorso alla mobilità interna.

Non si rileva, viceversa, un significativo ricorso alla mobilità esterna, in entrata o in uscita, atteso che l'aggregato forze armate risulta, per la specificità dei compiti istituzionali e delle professionalità necessarie, poco aperto all'interscambio con le altre amministrazioni.

Le assunzioni propriamente dette hanno riguardato 7 dirigenti, 623 ufficiali, 1.117 sottufficiali e 4.324 volontari (71,2% del totale delle assunzioni) e risultano avvenute, nella quasi totalità (99,4%), a seguito delle previste procedure concorsuali.

Le cessazioni dal servizio, che hanno riguardato invece 331 dirigenti, 2.351 ufficiali, 5.308 ufficiali e 92 volontari di truppa, derivano per il 58% da dimissioni, per il 9,7% dal raggiungimento dei limiti di età. Un ulteriore 31% delle cessazioni, registrate genericamente nel

conto annuale sotto la voce "altre cause", riguardano il collocamento in ausiliaria, istituto tipico dell'aggregato in questione, che consiste nella sospensione degli obblighi derivanti dal servizio permanente al raggiungimento di determinati limiti di età, con possibilità peraltro dell'attribuzione di incarichi particolari. I rari casi di mobilità (1,3% in uscita) riguardano l'affidamento a ufficiali di grado estremamente elevato di incarichi particolari presso altre Amministrazioni statali.

L'organico del personale a tempo indeterminato appartenente alle forze armate risulta coperto con una percentuale dell'85%

In particolare i dirigenti evidenziano un esubero del 10,6%; l'organico degli ufficiali risulta coperto al 95%; quello dei sottufficiali al 97%. I volontari di truppa, nonostante il significativo incremento rilevato per tale categoria di personale, rappresentano tuttora il 31% dei posti disponibili nell'organico previsto.

L'aggregato evidenzia, anche nel periodo di riferimento, una significativa mobilità del personale all'interno delle diverse qualifiche funzionali. In particolare, nel 1997 si verifica, in attuazione di quanto previsto nel provvedimento di concertazione, la definitiva soppressione dell'VIII livello bis con slittamento, dei pochi appartenenti, al IX, e la diminuzione degli appartenenti al VII livello (da 20.953 unità a 8.824 unità), con passaggio del relativo personale ai livelli superiori.

Il V livello registra un significativo incremento derivante dalla dinamica in aumento dei volontari in servizio permanente, il cui grado iniziale prevede infatti un'equiparazione economica al predetto livello funzionale.

La più alta concentrazione di personale si rileva sempre al VI livello nel quale sono inquadrati i sottotenenti e i tenenti in servizio permanente e i sottufficiali appartenenti al grado iniziale della carriera.

Una disaggregazione del personale a tempo indeterminato delle forze armate per anzianità di servizio evidenzia la massima concentrazione (61,4%) nelle prime tre fasce (cioè fino a un massimo di 15 anni di servizio). Notevole è anche la percentuale di personale con anzianità compresa tra 0 e 5 anni (17%).

Elevata è invece l'anzianità di servizio dei dirigenti. Il 90% di tale categoria, infatti, ha un'anzianità superiore a 36 anni e fra questi il 26% ha addirittura superato i quaranta anni di attività utile per il pensionamento.

Al riguardo, peraltro, occorre tener conto che alcuni servizi particolarmente gravosi danno diritto a un notevole innalzamento dell'anzianità di servizio.

Le assenze effettuate nel corso del 1997 dal personale a tempo indeterminato ammontano a un totale di 4.088.420 giorni lavorativi. Si tratta nel 70% dei casi di utilizzo di licenze ordinarie; per il 10,2% di licenze straordinarie retribuite. L'11,9% delle assenze è dovuto ad aspettativa per motivi personali o infermità e, infine, il 7,9% appare genericamente riferibile ad altre cause. Non risultano ovviamente assenze dovute a sciopero.

Dividendo il numero dei giorni di assenze per la forza-lavoro media (dato ottenuto dividendo le mensilità liquidate nell'anno per 12) risulta una media di circa 35 giorni di assenza per ogni dipendente in servizio a tempo indeterminato.

3.7.3.3 Dinamica del personale a tempo determinato.

Sotto tale voce il conto annuale elaborato dalla Ragioneria generale dello Stato raggruppa diverse categorie di personale, tutte caratterizzate dalla mancanza di un rapporto stabile d'impiego.

Si tratta di 178.525 unità, in servizio al 31 dicembre 1997, così ripartite:

- ufficiali di complemento 3.925 (2,2%);
- volontari in ferma breve: 15.177 (8,5%);
- militari di leva: 156.345 (87,6%)

- allievi: 3.078 (1,7%).

Si evidenzia ancora nel periodo di riferimento l'importanza del numero dei militari di leva rispetto ai volontari di carriera, in un rapporto di 1 a 10.

Rispetto all'anno precedente si rileva una diminuzione di 8.368 unità (pari al 4,5%), particolarmente significativa per gli ufficiali di complemento (35% in meno). Aumentano invece i volontari in ferma breve (+17,4%), a fronte di una diminuzione dei militari di leva (+5,5%).

Il personale a tempo determinato è prevalentemente concentrato nell'Esercito (75,9%). L'Aeronautica raggruppa il 12,64% degli interessati, la Marina il 9,05% e le Capitanerie di Porto il 2,41%

3.7.4 *Dinamica economica del personale delle forze armate.*

Il costo del personale appartenente all'aggregato forze armate, relativamente al 1997, ammonta a 9.055,4 miliardi, pari all'8,4% dell'analoga voce di costo rilevata per il settore statale (4,4% del totale relativo all'intero settore pubblico).

La predetta voce, peraltro, si riferisce a tutto il personale appartenente all'aggregato. Ciò rende poco significativo il dato e difficile il raffronto con le restanti categorie di dipendenti pubblici, a causa dell'inserimento dei compensi percepiti dai militari di leva.

Non considerando i predetti compensi il costo del personale ammonta allora a 8.622,7 miliardi (4,19% del totale relativo al settore statale e 8,02% del dato relativo al personale pubblico).

Il costo del personale risulta costituito dalla voci di costo, di seguito evidenziate:

	in miliardi	%sul totale
Retribuzioni lorde (competenze fisse ed accessorie)	6.934,2	76,58%
Contributi a carico dell'Amministrazione	1.862,6	20,57%
Indennità di missione e trasferimento	251,9	2,78%
Altre spese	6,7	0,07%

Rispetto al 1996 si evidenzia un aumento della spesa per retribuzioni lorde, pari al 2,6%, derivante in parte dalla dinamica quantitativa in crescita del personale a tempo indeterminato ed alla corresponsione agli interessati dell'ultima tranche degli aumenti contrattuali previsti nel provvedimento di concertazione relativo al biennio 1996/97.

Diminuisce, invece, l'entità dei contributi a carico dell'amministrazione, per una percentuale pari al 14,5%, e quella delle altre voci che compongono il costo del personale.

Il dato aggregato, pertanto, evidenzia una diminuzione di 197,9 miliardi (2,1% in meno rispetto al 1996).

Con riferimento al personale a tempo indeterminato, la spesa per retribuzioni ammonta a 5.961,5 miliardi. Appare difficile effettuare un raffronto con l'anno precedente, in quanto non è possibile scorporare dai dati del 1996 la spesa per gli ufficiali di complemento.

La retribuzione media annua del personale a tempo indeterminato è pari a 50,226 milioni (superiore del 16,3% rispetto alla media del personale statale), con un incremento rispetto all'anno precedente del 2,6%, inferiore, quindi, a quello medio del settore statale (5,4%).

La retribuzione media lorda del personale a tempo indeterminato può essere così disaggregata:

competenze fisse	71,88%
indennità e competenze accessorie	22,97%
straordinario	3,98%
altre indennità	1,17%

Particolarmente notevole si appalesa invece l'aumento della retribuzione media dei dirigenti che passa a 133,4 milioni medi lordi annui, con un incremento di 43,6 milioni, pari al 32,2% (+26,9% relativamente ai dirigenti generali, e +33,7% per i dirigenti di prima fascia).

Il rapporto, quindi, fra la retribuzione media di un dirigente e quella del personale dei livelli (escluso il personale avente diritto al trattamento superiore) è di 1 a 2,9.

In particolare, per quanto attiene ai dirigenti, la componente accessoria rappresenta il 31% della retribuzione. Tale rapporto, per quanto attiene al personale dei livelli, è del 27,3%.

Il costo del lavoro del personale appartenente all'aggregato forze armate, voce comprensiva anche delle spese per la gestione delle mense, per il benessere del personale, per la corresponsione di equo indennizzo, per la formazione e la gestione dei concorsi, ammonta nel 1997 a 9.207,4 miliardi con una diminuzione, rispetto al 1996, di 209,1 miliardi (meno 2,2%). Da segnalare, peraltro, che le spese relative al vestiario per i dipendenti, quantificate con un dato già probabilmente sottostimato, in 7,9 miliardi nel 1996 non sono evidenziate nel conto annuale del 1997.

Anche le spese per la formazione del personale che nel 1996 ammontavano a 70,5 miliardi (0,75% del costo del lavoro), non sono state quantificate nel 1997.

3.7.5 Cenni sulla dinamica quantitativa e retributiva relativa al 1998.

Alla data di stesura della presente relazione, risultano disponibili le prime elaborazioni effettuate dalla Ragioneria generale dello Stato destinate a confluire nel conto annuale relativo al 1998.

Si tratta di dati non definitivi e suscettibili di modifiche ed integrazioni dai quali è possibile comunque trarre, alcune linee di tendenza con riferimento soprattutto alla dinamica dell'intero aggregato.

Il numero complessivo degli appartenenti alle forze armate ammonterebbe, alla data del 31 dicembre 1998 a 291.145 unità. Si rileva peraltro che, le predette elaborazioni riportano un dato diverso rispetto a quello contenuto nel conto annuale 1997 per quanto attiene alla consistenza del personale al termine del predetto anno (295.293 unità anziché 293.528) con uno scostamento quindi dello 0,6%.

Effettuando comunque i confronti, con i dati ufficiali riportati nel conto annuale per il 1997, utilizzati nel corso della presente relazione, si rileverebbe una diminuzione di 2.383 unità (0,8% in meno).

In particolare il personale a tempo indeterminato sembra evidenziare un aumento di circa il 2,4%, a fronte di una diminuzione del restante personale pari al 2,9%.

Con riferimento al personale a tempo determinato, la categoria dei volontari evidenzierebbe un incremento del 6,3% a fronte di una diminuzione dei militari di leva del 9,7%.

Per quanto attiene al costo del personale, la spesa per retribuzioni lorde aumenterebbe di 86,4 miliardi (1,2% in più).

Il costo del lavoro diminuirebbe invece di 45,7 miliardi (0,5%), a causa di una ulteriore diminuzione dei contributi versati dallo Stato (8,6% in meno).

Scheda riepilogativa - Aggregato forze armate

CONSISTENZA E DINAMICA DEL PERSONALE

DIPENDENTI IN SERVIZIO	1996	1997
Tempo indeterminato	113.837	115.003
Restante personale	186.893	178.525
TOTALE	300.730	293.528

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO 1997	Quantità	%
Dirigenti	2.333	2,03
Ufficiali	25.300	22,00
Sottufficiali	79.770	69,36
Volontari in servizi permanente (VSP)	7.600	6,61

DINAMICA DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO 1997

Assunzioni	6.071
Cessazioni	8.082
Saldo entrati/usciti	3.177

INDICATORI DESCRITTIVI (1997)

1 - Forza lavoro media	295.482
1 - Copertura dell'organico al 31.12.96	83
3 - Copertura dell'organico al 31.12.97	85
4 - Stabilità d'impiego	1
5 - Personale a tempo indeterminato	39
6 - Carico della dirigenza	126
7 - Assenza pro-capite	6
8 - Anzianità superiore a 30 anni	3,5
9 - Tasso di cessazione	6,9
10 - Sostituzione personale stabile	0,8
11 - Sostituzione per mobilità	0
12 - Tasso di ricambio	-1,7

SPESA	1996	1997	diff.	diff. %
Costo del personale	9.253,3	9.055,4	-197,9	-2,1
Retribuzione lorda personale a tempo indeterminato	6.028,5	5.961,6	-66,9	-1,1
Retribuzione media annua personale a tempo indeterminato (in migliaia)	48,947	50,226	+1,3	+2,6
Costo del lavoro	9.416,6	9.207,4	-209,2	-2,2

INDICATORI FINANZIARI (1997)

13 - Retribuzione accessoria dirigenti	14
14 - Retribuzione accessoria livelli	5
15 - Formazione	-
16 - Spesa media retribuzione lorda dirigenti	131.828
17 - Spesa media retribuzione lorda livelli	49.067
18 - Forbice dirigenti-livelli	2,7
19 - Spesa dirigenti	4,4
20 - Costo unitario medio giornaliero	122
21 - Costo unitario medio giornata lavorata	130
22 - Efficienza della spesa per retribuzione	0,06
23 - Costo del lavoro unitario	31.161

3.8 Le rimanenti categorie di dipendenti statali non contrattualizzate

3.8.1 Premessa.

L'avvenuta contrattualizzazione della dirigenza generale non ha inciso sullo *status* delle categorie sotto descritte.

Si tratta del personale della carriera prefettizia, dei diplomatici, dei magistrati ed avvocati dello Stato⁴. La loro consistenza numerica (inferiore nel complesso alle 13 mila unità) rende assai poco significativo il peso delle predette categorie sul costo del lavoro pubblico. Nondimeno, si tratta di personale con trattamento economico in media più elevato nell'ambito del pubblico impiego.

Ulteriore peculiarità è il meccanismo di progressione di carriera, regolato da passaggi spesso automatici, cosa che comporta un elevato tasso di mobilità verticale, particolarmente significativo nella carriera diplomatica, dove la qualifica di dirigente generale ha una copertura del 142% sull'organico.

Tale dinamica interna di promozione incide naturalmente sull'evoluzione stipendiale.

La qualità dei dati desunti dal conto annuale della Ragioneria generale dello Stato - naturalmente anche per la limitatezza dei flussi finanziari - non presenta particolari problemi.

Naturalmente, per il personale di Magistratura non si è proceduto a distinguere tra dirigenza e personale dei livelli, stante la mancanza di significato di tale partizione nell'ambito di questo particolare settore del pubblico impiego.

3.8.2 Il personale della carriera prefettizia.

3.8.2.1 Consistenza, struttura e anzianità.

Il personale consta di 1.763 unità alla fine del 1997 (*tabella 1*), con una percentuale femminile attestatasi ormai da tempo oltre il 40%. Il personale complessivo inquadrato nei livelli non dirigenziali copre il 60% della dotazione. Nel complesso, l'organico risulta coperto al 93%, seppure sussistono eccedenze nella copertura delle qualifiche elevate (131% per i dirigenti generali) e carenze fra il personale dei livelli (82%).

L'anzianità media di servizio si avvicina ai 17 anni, risultando, tuttavia, tutto il personale dirigenziale (eccetto 4 unità) con anzianità superiore a 15 anni. E' significativo che solo 9 unità delle qualifiche abbiano più di 25 anni di anzianità.

Nel 1997 non vi sono stati rilevanti mutamenti nella struttura del personale rispetto all'anno precedente. Va rilevato, tuttavia, un sia pur modesto calo nella copertura degli organici, con ridimensionamento dell'eccedenza nella copertura delle qualifiche elevate e contestuale diminuzione del personale dei livelli (dall'86% di copertura all'82%).

Per quel che concerne la distribuzione del personale sul territorio, la regione Lazio assorbe un terzo delle unità. In periferia, si notano squilibri nella distribuzione del personale (per esempio, in Basilicata vi sono 24 unità con 2 sole province, mentre in Emilia Romagna vi sono 89 unità con 9 province).

3.8.2.2 La spesa.

La spesa erogata per retribuzioni nel 1997 ammonta a 124 miliardi (*tabella 2*), di cui i quattro quinti per retribuzioni ordinarie (stipendio ed indennità integrativa speciale). Il residuo di retribuzione accessoria è costituito da compenso per lavoro straordinario (poco meno del 10% del totale della spesa, singolarmente attribuito per più della metà della somma ai dirigenti,

⁴ Per le altre categorie di personale non contrattualizzato, si rinvia al paragrafo

seppur costituenti meno di un terzo del personale) ed altre indennità che concernono sostanzialmente il personale delle qualifiche meno elevate.

La retribuzione media lorda *pro capite* del personale di prefettura è stata di 69,3 milioni, con un aumento di 4 milioni annui rispetto al 1996.

I contributi a carico dell'Amministrazione sfiorano i 45 miliardi, con un incremento di 7 miliardi rispetto all'anno precedente. Rispetto al 1995 tale voce di spesa si è quasi triplicata. Il costo del lavoro totale supera i 173 miliardi.

Tabella 1

PERSONALE IN SERVIZIO DELLA CARRIERA PREFETTIZIA PER CATEGORIE

CATEGORIA	RILEVAZIONE 1996					RILEVAZIONE 1997				
	Dotazione organica	31.12.95		31.12.96		Dotazione organica	31.12.96		31.12.97	
		Totale	Di cui donne	Totale	Di cui donne		Totale	Di cui donne	Totale	Di cui donne
Dirigenti generali	146	212	10	202	11	146	202	11	192	11
Dirigenti	452	506	108	498	129	452	498	129	500	148
Personale livelli	1.304	1.079	610	1.120	629	1.304	1.120	629	1.071	596
TOTALE	1.902	1.797	728	1.820	769	1.902	1.820	769	1.763	755

PERSONALE IN SERVIZIO DELLA CARRIERA PREFETTIZIA PER CATEGORIE

% DI COPERTURA, DI COLONNA E VARIAZIONI PERCENTUALI

CATEGORIA	RILEVAZIONE 1996					RILEVAZIONE 1997				
	% copertura	% colonna		Variazione % 1996/1995		% copertura	% colonna		Variazione % 1997/1996	
		Totale	Di cui donne	Totale	Donne		Totale	Di cui donne	Totale	Donne
Dirigenti generali	138,4	11,1	0,6	-4,7	10,0	131,5	10,9	0,6	-5,0	0,0
Dirigenti	110,2	27,4	7,1	-1,6	19,4	110,6	28,4	8,4	0,4	14,7
Personale livelli	85,9	61,5	34,6	3,8	3,1	82,1	60,7	33,8	-4,4	-5,2
TOTALE	95,7	100,0	42,3	1,3	5,6	92,7	100,0	42,8	-3,1	-1,8

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ragioneria generale dello Stato

Tabella 2

SPESA PER COMPETENZE FESSE E INDENNITA' NEL 1997 PER IL PERSONALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA

(Importi in migliaia di lire)

CATEGORIA	Stipendio	Indennità integrativa speciale	R.L.A.	Tredicesima mensilità	Assegno per nucleo familiare	Indennità pagate con capitoli di stipendio	TOTALE (A)	Recupero per assenze, ritardi, ecc.	Arretrati per anni precedenti	TOTALE (*) (B)
Dirigenti generali	15.008.580	2.708.220	0	1.764.839	0	4.650.067	24.131.706	-36.484	1.713.506	25.808.728
Dirigenti	26.903.907	7.668.195	0	2.869.211	3.312	311.909	37.756.534	-111.095	446.407	38.091.846
Livelli	22.559.980	13.420.772	961.857	2.942.703	43.268	153.594	40.082.174	-248.042	379.351	40.213.483
TOTALE	64.472.467	23.797.187	961.857	7.576.753	46.580	5.115.570	101.970.414	-395.621	-2.539.264	104.114.057

(*) Nel calcolo del totale, l'importo relativo ai recuperi per assenze, ritardi, ecc. non viene sommato ma sottratto

SPESA PER COMPETENZE ACCESSORIE NEL 1997 PER IL PERSONALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA

(Importi in migliaia di lire)

CATEGORIA	Straordinario	Indennità di amministrazione	Indennità di rischio	Indennità derivanti da provvedimenti specifici	Fondo di produttività collettiva	Fondo per la qualità della prestaz. Individ.	Altre spese accessorie e indennità varie	TOTALE COMPETENZE (C)	TOTALE A+C	TOTALE B+C
Dirigenti generali	215.276	0	0	0	0	0	0	215.276	24.346.982	26.024.004
Dirigenti	5.204.067	0	0	3.912.322	0	0	0	9.116.389	46.872.923	47.208.235
Livelli	3.940.489	0	0	6.009.206	0	0	0	10.549.695	50.631.869	50.763.178
TOTALE	9.359.832	0	0	10.521.528	0	0	0	19.881.360	121.851.774	123.995.417

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ragioneria generale dello Stato

3.8.3 Il personale diplomatico.

3.8.3.1 Consistenza, struttura e anzianità.

Pressoché invariato rispetto all'anno precedente è il numero dei diplomatici in servizio al 31 dicembre 1997 (904), con una copertura del 96% (*tabella 3*), situazione particolarmente positiva nell'ambito del pubblico impiego. Peraltro, sussistono eccedenze nella copertura della qualifica più elevata (dirigenti generali) dove su una dotazione organica di 168 posti risultano inquadrate ben 239 unità (copertura pari al 141%). L'incidenza delle donne è minima: sotto il 9%.

La struttura del personale rimane pressoché invariata rispetto agli anni precedenti. Oltre i due terzi delle unità hanno qualifica dirigenziale.

L'anzianità di servizio media è di 19 anni, che anche quest'anno risulta essere il valore più alto per il personale appartenente al settore statale (con esclusione delle magistrature amministrativa e contabile).

Le unità di personale che prestano servizio all'estero si attestano sul 60%, mentre il rimanente 40% svolge le proprie funzioni nella sede centrale di Roma.

3.8.3.2 La spesa

La spesa per le retribuzioni nel 1997 somma a 211 miliardi (*tabella 4*), progredendo di oltre un settimo rispetto all'anno precedente.

Inoltre, le spese per indennità di missione e di trasferimento hanno superato i 16 miliardi. Queste spese comprendono viaggi di servizio e congedo in Italia - compresi i familiari a carico -, il rimborso delle spese di trasporto in occasione di trasferimenti, l'indennità di prima sistemazione e di richiamo, i contributi nelle spese di abitazione.

La peculiarità retributiva del personale diplomatico consiste nella rilevante incidenza della retribuzione accessoria, in conseguenza dell'elevata entità dell'indennità di servizio all'estero che costituisce i tre quarti della retribuzione ordinaria.

La retribuzione media di 245 milioni l'anno pone la categoria di gran lunga al primo posto nel settore statale. Rispetto all'anno precedente, si nota un incremento medio di 35 milioni, assai superiore - sia in termini assoluti che percentuali - agli incrementi degli altri comparti del pubblico impiego.

Dai dati provvisori riferiti al 1998, emerge un ulteriore significativo incremento del costo del lavoro, maggiore di quello delle altre categorie trattate in questo paragrafo.

Il costo del lavoro per l'anno 1997 ha superato i 262 miliardi di lire.

I contributi a carico dell'Amministrazione sfiorano i 24 miliardi, ulteriormente incrementandosi rispetto all'anno precedente che aveva visto la loro triplicazione.

La riforma dell'indennità per il servizio svolto all'estero⁵, analiticamente descritta nella precedente relazione, ha ricevuto concreta attuazione con le circolari ministeriali n. 16 del 25 novembre 1998 e n. 14 del 3 novembre 1999.

⁵ D.lgs. 27 febbraio 1998, n. 62 "Disciplina del trattamento economico per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni in servizio all'estero, a norma dell'art. 1, commi da 138 a 142, della legge 23 dicembre 1996, n. 662".

Tabella 3

PERSONALE IN SERVIZIO DELLA CARRIERA DIPLOMATICA PER CATEGORIE

CATEGORIA	RILEVAZIONE 1996					RILEVAZIONE 1997				
	Dotazione organica	31.12.95		31.12.96		Dotazione organica	31.12.96		31.12.97	
		Totale	Di cui donne	Totale	Di cui donne		Totale	Di cui donne	Totale	Di cui donne
Dirigenti generali	168	237	4	238	4	168	238	4	239	
Dirigenti	460	402	31	410	32	460	410	32	407	3
Personale livelli	310	262	34	258	38	310	258	38	258	3
TOTALE	938	901	69	906	74	938	906	74	904	80

PERSONALE IN SERVIZIO DELLA CARRIERA DIPLOMATICA PER CATEGORIE

% DI COPERTURA, DI COLONNA E VARIAZIONI PERCENTUALI

CATEGORIA	RILEVAZIONE 1996					RILEVAZIONE 1997				
	% copertura	% colonna		Variazione % 1996/1995		% copertura	% colonna		Variazione % 1997/1996	
		Totale	Di cui donne	Totale	Donne		Totale	Di cui donne	Totale	Donne
Dirigenti generali	141,7	26,3	0,4	0,4	0,0	142,3	26,4	0,6	0,4	25,0
Dirigenti	89,1	45,3	3,5	2,0	3,2	88,5	45,0	4,2	-0,7	18,8
Personale livelli	83,2	28,5	1,2	1,5	11,8	83,2	28,5	4,1	0,0	-2,6
TOTALE	96,6	100,0	8,2	0,6	7,2	96,4	100,0	8,8	-0,2	8,1

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ragioneria generale dello Stato

Tabella 4

SPESA PER COMPETENZE FISSE E INDENNITÀ NEL 1997 PER IL PERSONALE DELLA CARRIERA DIPLOMATICA

(Importi in migliaia di lire)

CATEGORIA	Stipendio	Indennità integrativa speciale	R.I.A.	Tredicesima mensilità	Assegno per nucleo familiare	Indennità pagate con capitoli di stipendio	TOTALE (A)	Recupero per assenze, ritardi, ecc.	Arretrati per anni precedenti	TOTALE (*) (B)
Dirigenti generali	17.242.499	1.426.315	0	2.251.429	0	3.579.076	26.499.319	-6.598.320	1.595.416	23.496.415
Dirigenti	17.059.935	5.539.503	0	1.888.967	67.146	11.729	24.567.280	-3.180.400	113.391	21.500.271
Livelli	6.401.113	1.372.141	0	821.460	8.650	0	10.603.364	-2.621.522	1.025	7.982.867
TOTALE	40.703.547	12.337.959	0	4.961.856	75.796	3.590.805	61.669.963	-12.400.242	-3.709.832	52.979.553

(*) Nel calcolo del totale, l'importo relativo ai recuperi per assenze, ritardi, ecc. non viene sommato ma sottratto

SPESA PER COMPETENZE ACCESSORIE NEL 1997 PER IL PERSONALE DELLA CARRIERA DIPLOMATICA

(Importi in migliaia di lire)

CATEGORIA	Straordinario	Indennità di amministrazione	Indennità di rischio	Indennità derivanti da provvedimenti specifici	Fondo di produttività collettiva	Fondo per la qualità della prestaz. individ.	Altre spese accessorie e indennità varie	TOTALE COMPETENZE (C)	TOTALE A+C	TOTALE B+C
Dirigenti generali	1.083.105	0	0	0	387.481	0	51.616.776	56.087.362	82.586.681	79.583.777
Dirigenti	1.073.482	0	0	0	714.522	0	59.593.546	61.381.550	85.948.830	82.881.821
Livelli	354.734	0	0	0	174.913	0	39.893.919	40.423.566	51.026.930	48.406.433
TOTALE	2.511.321	0	0	0	1.276.916	0	154.104.241	157.892.478	219.562.441	210.872.031

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ragioneria generale dello Stato

3.8.4 Il personale di magistratura

3.8.4.1 Consistenza, struttura e anzianità.

Con una copertura di oltre il 92% dell'organico, il numero totale dei magistrati alla fine del 1997 ammonta a 9.753 unità (*tabella 5*). La preminenza assoluta è data dalla Magistratura ordinaria con un peso di poco inferiore ai nove decimi del totale. Il residuo è costituito, nell'ordine, da Corte dei conti, Magistratura amministrativa (Consiglio di Stato e Tribunali amministrativi regionali), Avvocatura dello Stato e, con valori esigui, Magistratura militare.

La Magistratura militare presenta la più critica situazione per quel che concerne la copertura organica (83%), seppure la situazione risulta notevolmente migliorata rispetto all'anno precedente, quando la copertura risultava appena del 72%. Se gli organici della Corte dei conti sono quasi del tutto coperti, per le altre magistrature non si scende mai sotto il 90%.

Le donne rappresentano, nel complesso, quasi un terzo del personale, ma superano la metà della composizione magistratuale dei livelli più bassi, ciò che comporterà nei prossimi anni, per gli effetti congiunti del *turn over* e dell'avanzamento automatico di carriera, un ancora più evidente miglioramento della loro presenza.

L'anzianità media dell'intero settore supera i 17 anni, con punte elevatissime per la Corte dei conti (28 anni) e minime per la Magistratura ordinaria (poco più di 16 anni) e militare, fatto che incide non poco sulla retribuzione media.

Anzianità media del personale di magistratura

MAGISTRATURA	1996	Scostamento media	1997	Scostamento media
Avvocatura dello Stato	17,24	+0,06	17,18	-0,18
Consiglio di Stato e T.T.A.A.R.R.	20,02	+2,84	20,76	+3,40
Corte dei conti	28,60	+11,42	27,94	+10,57
Magistratura ordinaria	16,37	-0,81	16,60	-0,76
Magistratura militare	15,20	-1,98	12,67	-4,69
TOTALE	17,18		17,36	

La dislocazione dei magistrati sul territorio è fisiologicamente decentrata al massimo per la magistratura ordinaria (oltre i 4/5 dei magistrati opera fuori del Lazio).

3.8.4.2 La spesa.

Ammonta a 1.487 miliardi la spesa sostenuta per le retribuzioni nel 1997 (*tabella 6*). Il costo del personale si attesta a 2.137 miliardi, rispetto ai 1.881 miliardi dell'anno precedente.

Le spese per contributi a carico dell'Amministrazione, che superano 493 miliardi, risultano superiori anche all'anno 1996, nel quale si erano triplicate rispetto all'anno precedente.

La retribuzione media annua riferita all'anno 1997 (*tabella 7*) è più elevata per la Corte dei conti (223 milioni) e la Magistratura amministrativa (Consiglio di Stato e Tribunali amministrativi regionali) (204 milioni), rispetto alla Magistratura militare (113 milioni) e alla Magistratura ordinaria (144 milioni). Il dato è facilmente spiegabile in base a quanto precedentemente detto sulla differenza di anzianità di servizio media fra le varie magistrature.

Dall'esame della composizione della spesa per voci retributive, si rileva l'insignificanza degli emolumenti accessori.

Si deve sottolineare che la spesa per le retribuzioni è caratterizzata dall'adeguamento retributivo automatico di cui alla legge n. 27/1981 e dalla mobilità verticale conseguente allo specifico meccanismo di avanzamento in carriera.

Tabella 5

PERSONALE IN SERVIZIO NELLA MAGISTRATURA NEGLI ANNI 1996 e 1997

MAGISTRATURA	Dotazione organica	RILEVAZIONE 1996				Dotazione organica	RILEVAZIONE 1997			
		31.12.95		31.12.96			31.12.96		31.12.97	
		Totale	Di cui donne	Totale	Di cui donne		Totale	Di cui donne	Totale	Di cui donne
Avvocatura dello Stato	370	330	85	328	84	370	328	84	331	92
Consiglio di Stato e T.T.AA.RR.	425	412	43	401	47	425	401	47	388	46
Corte dei conti	537	523	58	514	59	537	514	59	528	67
Magistratura ordinaria	9.109	8.351	2.420	8.450	2.570	9.109	8.450	2.570	8.420	2.685
Magistratura militare	103	69	2	74	3	103	74	3	86	6
TOTALE	10.544	9.685	2.608	9.767	2.763	10.544	9.767	2.763	9.753	2.896

PERSONALE IN SERVIZIO NELLA MAGISTRATURA NEGLI ANNI 1996 e 1997

% DI COPERTURA, DI COLONNA E VARIAZIONI PERCENTUALI

MAGISTRATURA	RILEVAZIONE 1996					RILEVAZIONE 1997				
	% copertura	% colonna		Variazione % 1996/1995		% copertura	% colonna		Variazione % 1997/1996	
		Totale	Di cui donne	Totale	Donne		Totale	Di cui donne	Totale	Donne
Avvocatura dello Stato	88,6	3,4	0,9	-0,6	-1,2	89,5	3,4	0,9	0,9	9,3
Consiglio di Stato e T.T.AA.RR.	94,4	4,1	0,5	-2,7	9,3	91,3	4,0	0,5	-3,2	-2,1
Corte dei conti	95,7	3,3	0,6	-1,7	1,7	98,3	5,4	0,7	2,7	13,6
Magistratura ordinaria	92,8	86,5	26,3	1,2	6,2	92,4	86,3	27,5	-0,4	4,5
Magistratura militare	71,8	0,8	<0,1	7,2	50,0	83,5	0,9	<0,1	16,2	100,0
TOTALE	92,6	100,0	28,3	0,8	5,9	92,5	100,0	29,7	-0,1	4,8

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ragioneria generale dello Stato